



COMUNE DI PALADINA



COMUNE DI ALMÈ



COMUNE DI SORISOLE



COMUNE DI VILLA D' ALMÈ



COMUNE DI PONTERANICA

19 luglio 2025

Alla cortese attenzione del Direttore dell'Agenda per il Trasporto Pubblico Locale e p.c. alla Provincia di Bergamo

Oggetto: Osservazioni condivise al Piano di Bacino – Comuni interessati dalla linea T2

Gentilissimo Direttore,

a seguito dell'incontro preliminare svoltosi in data 28 febbraio 2025 presso il Comune di Ponteranica e della presentazione del Piano di Bacino, i Sindaci dei Comuni attraversati o coinvolti nella realizzazione della futura linea tramviaria T2 desiderano rinnovare, in modo condiviso, le considerazioni già espresse in quella sede, integrandole con ulteriori osservazioni emerse nei successivi confronti locali.

La presente comunicazione nasce dalla consapevolezza della portata sovracomunale del progetto T2 e dalla volontà di presentare istanze corali che tengano conto delle peculiarità di ogni territorio, nella convinzione che solo una visione integrata possa garantire l'efficacia e la sostenibilità della nuova rete di mobilità.

La nuova infrastruttura tramviaria T2 rappresenta un investimento strategico per il futuro della mobilità dell'intera area vasta bergamasca. Un'opera pubblica così rilevante deve necessariamente puntare a un risultato ambizioso: ridurre in modo significativo l'utilizzo dell'auto privata, offrendo un servizio pubblico efficace, capillare e competitivo.

È per questo che riteniamo fondamentale che la nuova tramvia venga utilizzata fin da subito a pieno regime, soprattutto negli orari di punta, in particolare per i flussi scolastici. Considerato che la frequenza dei tram può arrivare fino a una corsa ogni 5 minuti, è opportuno non partire da una logica difensiva che esclude gli utenti del trasporto pubblico proveniente dalle valli Brembana e Imagna, ma piuttosto adottare un impianto iniziale potenziato, con il massimo numero possibile di corse e monitorare nel tempo l'effettiva necessità di mantenere o meno i collegamenti diretti verso Bergamo.

La tramvia è stata progettata anche sulla base di questi flussi e sarebbe un grave errore strutturale non valorizzarne la piena potenzialità.

Come Comuni direttamente coinvolti nella realizzazione della T2, abbiamo sostenuto le fasi di progettazione e accettato i disagi dei cantieri con la consapevolezza di contribuire a una trasformazione importante. Per questo riteniamo necessario che l'infrastruttura venga utilizzata e implementata al massimo delle sue possibilità, affinché l'alto investimento economico e sociale generi un reale beneficio in termini di servizio, frequenze e capillarità.

In tal senso, ribadiamo anche l'importanza che il nuovo impianto tariffario non penalizzi l'area urbana e i Comuni limitrofi, come emerso nella recente presentazione. Un aumento eccessivo dei costi per tratte brevi rischierebbe di disincentivare l'utilizzo del mezzo pubblico proprio da parte di quei cittadini che già oggi lo adottano quotidianamente, compromettendo gli obiettivi di sostenibilità ambientale e accessibilità sociale propri della T2.

In particolare, si sottolinea quanto segue:

1. Servizi di adduzione e collegamento con la linea T2

È fondamentale che tutte le zone periferiche che oggi sono servite da trasporto su gomma non vengano trascurate, ma anzi valorizzate attraverso servizi navetta ad anello, con maggiore frequenza e capillarità, collegando i quartieri e le frazioni alle fermate TEB. Questa strategia, già emersa durante l'incontro di febbraio, è stata confermata dal Direttore TPL come linea guida e rappresenta per noi una priorità strategica.

2. Prolungamento del servizio nelle fasce serali

Riteniamo imprescindibile che il Piano di Bacino indichi esplicitamente, sin da ora, la volontà di estendere il servizio anche nelle fasce serali del venerdì e del sabato, almeno fino a mezzanotte, con una cadenza oraria adeguata (anche ogni 30 minuti). Una misura fondamentale per garantire ai giovani e alle famiglie un'alternativa sicura e sostenibile alla mobilità privata.

3. Organizzazione dei flussi scolastici

Pur apprezzando la disponibilità a prolungare alcune corse provenienti dalle valli fino a Bergamo negli orari di punta scolastici, riteniamo fondamentale che questa misura non venga adottata come soluzione strutturale fin da subito. Sugeriamo invece che il sistema venga avviato con la piena integrazione degli studenti sulla linea tramviaria, sfruttando l'elevata frequenza dei convogli (una corsa ogni 5 minuti) e predisponendo il massimo numero possibile di corse. Solo una volta raccolti dati puntuali sui flussi e sull'effettivo carico delle vetture, si potrà valutare se e dove rendere necessarie corse dirette. In caso contrario, si rischierebbe di sottoutilizzare un'infrastruttura pensata proprio per assorbire questi volumi.

4. Nuovi collegamenti e integrazione territoriale

Valutiamo positivamente l'attivazione di un nuovo collegamento tra Paladina e Ponte San Pietro, come elemento essenziale per servire aree attualmente marginali rispetto ai flussi di mobilità pubblica.

5. Biglietto unico e revisione tariffaria

Apprezziamo lo sforzo verso l'introduzione del biglietto unico di bacino, valido anche per i treni e strutturato su 5 macroaree. Tuttavia, esprimiamo preoccupazione per il possibile impatto penalizzante su tratte brevi e biglietti singoli, che riguardano in particolare:

- utenti saltuari;
- cittadini dei Comuni dell'area urbana che, pur vicini a Bergamo, rischiano di subire rincari significativi.

Chiediamo pertanto che l'area urbana non venga penalizzata dal nuovo impianto tariffario, e che si valutino eventuali misure compensative o correttive.

Sappiamo, e lo rimarchiamo in questa sede, che vi è una criticità legata ai parcheggi di interscambio: la somma dei parcheggi previsti nelle aree di Villa d'Almè e Almè (incluso il Gres) non appare sufficiente a garantire un'efficace integrazione con il mezzo privato.

Siamo consapevoli che molte delle indicazioni sopra riportate costituiscono linee guida che richiederanno tempo, risorse e fasi attuative per essere implementate. Proprio per questo, riteniamo fondamentale che vengano esplicitate sin da ora nel Piano di Bacino, affinché diventino elementi strutturali della futura mobilità territoriale.

Confermiamo la volontà di lavorare in modo coeso e collaborativo, auspicando che queste osservazioni, frutto di un confronto condiviso tra tutti i Comuni della linea T2, possano essere recepite con la dovuta attenzione e tradotte in progettualità concrete.

Restiamo a disposizione per ogni approfondimento e cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Gianmaria Brignoli Sindaco di Paladina

Massimo Bandera Sindaco di Almè

Stefano Vivi Sindaco di Sorisole

Susanna Pini Sindaca di Ponteranica

Valentina Ceruti Sindaca di Villa d'Almè